



# TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANZARO

## Ufficio di Presidenza

[dirigente.tribmin.catanzaro@giustiziacert.it](mailto:dirigente.tribmin.catanzaro@giustiziacert.it)

0961 517133-517100

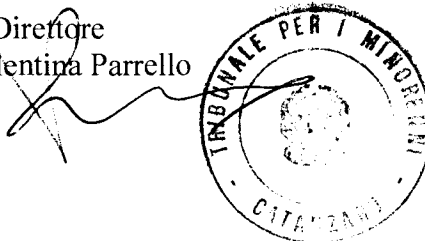
**Al Consiglio Superiore della Magistratura**  
**settima@csm.it**

**OGGETTO:** Pratica num. 342/VV/2011 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione ex art. 37 DL 6/7/2011 n. 98, conv con L. 15/7/2011 n. 111, e dei programmi di gestione penali, per l'anno 2021

In riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione illustrativa integrante il programma per la gestione dei procedimenti civili ex art. 37 D.L. n. 98/2011 a firma del Presidente del Tribunale, dr.ssa Teresa Chiodo.

Catanzaro, 29 gennaio 2021.

Il Direttore  
dr.ssa Valentina Parrello





## ***Tribunale per i Minorenni di Catanzaro***

### **PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2021**

#### **DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37**

#### **PARTE GENERALE**

##### **Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2020.**

L'ufficio ha registrato un sensibile aumento delle iscrizioni nel settore della volontaria giurisdizione, una drastica riduzione delle domande di adozione internazionale e del contenzioso e una sensibile riduzione dei flussi nel settore delle misure amministrative.

L'arretrato ultratriennale nel settore civile è stato completamente azzerato.

Non esiste alcun arretrato triennale nel settore penale.

I giudici hanno mantenuto i livelli quantitativi e qualitativi della produttività prevista, nonostante la parziale sospensione dell'attività giudiziaria imposta dall'emergenza epidemiologica in atto e le oggettive difficoltà nello svolgimento delle udienze da remoto.

#### **ARRETRATO**

##### **In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.**

L'arretrato ultratriennale è stato completamente smaltito già nel precedente programma di gestione. Come risulta dal verbale del 21.10.2020, nell'esaminare il programma di Gestione per l'anno 2020 di questo ufficio, il Consiglio Giudiziario di Catanzaro così si esprimeva: *"Si attesta l'eccellente lavoro svolto dal Tribunale per i minorenni nel periodo con riferimento al programma di gestione"*.

##### **Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.**

Poiché non esiste arretrato ultratriennale, non si ravvisa la necessità di particolari provvedimenti diversi dall'attenzione dei colleghi che certamente si attiveranno per la tempestiva definizione delle procedure di più risalente iscrizione che, comunque, non supera mai il limite triennale.

**In caso di arretrato ultratriennale nel settore della volontaria giurisdizione e per i procedimenti ex art. 330 c.c. specificarne i motivi.**

Dalle certificazioni rilasciate dalla cancelleria civile si evince l'assenza di procedimenti ultratriennali.

## **DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE**

**Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile.**

Nel programma di gestione ex art. 37 per l'anno 2020, quanto allo specifico settore della Volontaria Giurisdizione, si osservava che il carico esigibile complessivo deriva dalla somma del carico esigibile della c.d. V.G. pura e del carico esigibile delle procedure di MSNA. Era stata, altresì, evidenziata la difficoltà di individuare, nel medesimo settore, un numero secco uguale per tutti i magistrati. Ciò in considerazione del fatto che, in applicazione del principio della circolarità delle funzioni, le vigenti tabelle prevedono l'assegnazione di tutti i magistrati dell'ufficio a funzioni promiscue sia civili che penali; inoltre, prevedendosi in ragione del carico di affari penali, quote differenziate di assegnazioni in materia di volontaria giurisdizione c.d. pura (3/10 ai giudici Garcea e Tarantino e 2/10 ai giudici Santoemma e Folino), ne conseguiva la necessità di individuare un diverso carico esigibile per ciascuno dei magistrati nella materia della volontaria giurisdizione.

Pertanto, sempre con riferimento al settore della Volontaria Giurisdizione, nella individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si era distinto il valore relativo alla V.G. c.d. pura da quello relativo alle procedure MSNA.

**Il carico esigibile per la VG pura**, tenuto conto della produttività complessiva media dell'ufficio nel settore della VG pura, (490 definizioni), era stato indicato nei seguenti termini:

- Garcea e Tarantino:  $49 \times 3 = 147 \pm 15\% = 147 \pm 22 = 125/169$  - Carico esigibile: 147;
- Santoemma Folino:  $49 \times 2 = 98 \pm 15\% = 98 \pm 14 = 84/112$  - Carico esigibile: 98.

Il carico esigibile per le procedure MSNA, assegnate paritariamente a tutti e quattro i giudici, veniva invece individuato per singolo giudice n. 65.

Pertanto, il carico esigibile complessivo (comprendente sia la VG pura che le procedure MSNA) era stato così individuato:

- .....
- Garcea e Tarantino:  $147 + 65 = 212$
  - Santoemma e Folino:  $98 + 65 = 163$

**Tanto premesso, il carico esigibile, per come indicato nel programma di gestione per l'anno 2020 per la VG pura, diversamente declinato in relazione alle quote di assegnazione differenziate ai singoli giudici, si riconferma anche nel programma di**



**gestione per il 2021**, tenuto conto dei flussi tendenzialmente stabili che si registrano complessivamente in tale specifico settore civile.

Nell'individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si è altresì tenuto conto dell'esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti, oggetto del procedimento partecipato tra tutti i giudici dell'ufficio.

A tale proposito, va infine evidenziato nel dato statistico relativo alla produttività dei magistrati si fa riferimento soltanto ai provvedimenti che definiscono le relative procedure.

Tale sistema di rilevazione tuttavia non tiene conto dei numerosi provvedimenti provvisori, sovente emessi in via di urgenza, i quali comportano anche per la necessaria tempestività della loro emissione un notevole impegno da parte del magistrato il quale non trova poi il dovuto riscontro a livello statistico come autonome definizioni, sia pure contrassegnate dalla provvisorietà.

In particolare, i provvedimenti d'urgenza ammontano complessivamente a n. 574 nell'anno 2020 rispetto al n. 386 dell'anno precedente (il dato è riferito all'anno solare stante l'impossibilità di estrapolare dal sistema SIGMA rilevazioni statistiche relative a periodi diversi).

A tale dato va aggiunto il dato degli ulteriori provvedimenti "non definitivi" emessi in relazione alle varie procedure che ammontano a n. 461, per un totale di 1.035 provvedimenti "non definitivi" emessi complessivamente dai giudici dell'ufficio, dato che concorre a determinare una produttività dell'ufficio davvero eccezionale, la quale consente ormai da due anni di non avere alcun arretrato ultratriennale.

Pertanto, l'individuazione del carico esigibile, per come indicato nel presente programma di gestione, tiene necessariamente conto di tale pregnante attività giurisdizionale che, sebbene non emergente a livello statistico, comporta un notevole impegno da parte di tutti i giudici dell'ufficio.

La determinazione del carico esigibile tiene altresì conto dell'aumento dei procedimenti sopravvenuti nel settore della VG pura (passati da 590 nel periodo preso in esame dal precedente programma di gestione a n. 696 dell'attuale), incremento che ha necessariamente comportato un significativo maggiore impegno lavorativo dei giudici determinato da un aumento dell'attività istruttoria nonché dalla necessità di intervenire in misura maggiore con provvedimenti di urgenza.

Per quanto riguarda più specificatamente il carico esigibile per le procedure MSNA, tenendo conto dell'assegnazione paritaria tra tutti i giudici dell'ufficio delle procedure ex art. 19 D.Lgs 145/2015, si reputa di indicare un valore leggermente inferiore rispetto al valore di 65, posto a base del precedente programma di gestione, in relazione alla sostanziale riduzione del numero delle sopravvenienze delle procedure relative ai minori stranieri, secondo una tendenza concernente l'andamento dei flussi che nell'ultimo periodo sono leggermente diminuiti, come risulta dai dati statistici riportati a pag. 3 della presente relazione.

In particolare, fino al 2017, le iscrizioni sul registro di volontaria giurisdizione si sono mantenute a livelli elevatissimi in conseguenza del fenomeno degli sbarchi di minori

stranieri non accompagnati, che ha comportato la conseguente iscrizione a registro V.G. di un numero mai raggiunto di procedure. Successivamente al 2017, a causa delle note congiunture a livello internazionale e delle recenti modifiche legislative che hanno inciso sui flussi migratori, si è drasticamente ridimensionato il numero di procedure concernenti i MSNA presenti nel nostro distretto. Dal 2018 in poi, invece, il fenomeno ha registrato un ulteriore drastico ridimensionamento.

Si indica di seguito l'andamento dei flussi delle sopravvenienze delle procedure di VG, registratosi negli ultimi anni:

Anno 2012:	828	di cui	82	msna	-	VG pura:	746
Anno 2013:	987	di cui	345	msna	-	VG pura:	642
Anno 2014:	1692	di cui	992	msna	-	VG pura:	700
Anno 2015:	1953	di cui	1302	msna	-	VG pura:	651
Anno 2016:	2901	di cui	2419	msna	-	VG pura:	482
Anno 2017:	2555	di cui	2085	msna	-	VG pura:	470
Anno 2018:	923	di cui	344	msna	-	VG pura:	579
Anno 2019:	935	di cui	232	msna	-	VG pura:	675
Anno 2020 1°sem:	418	di cui	94	msna	-	VG pura:	324

Nel primo semestre 2020, il flusso delle procedure concernenti MSNA si è attestato a n. 94, in leggera diminuzione rispetto al flusso dell'anno precedente ammontante, nei due semestri, a n. 232; conseguentemente si ritiene di indicare un carico esigibile concernente le procedure MSNA leggermente inferiore a quello individuato nel programma di gestione per l'anno 2020 (tenuto conto di una produttività complessiva dell'ufficio di n. 235) come di seguito indicato:

- 235: 4 giudici =  $59 \pm 15\% = 50/68$ .

Tanto premesso, anche per il corrente anno, il carico esigibile per le procedure ex art. 19 D.l.gs 145/2015, assegnate in quote uguali, può essere individuato in n. 53 per ciascun giudice.

Complessivamente il carico esigibile totale per la VG (comprensivo dei procedimenti di VG pura e di quelli ex art. 19 D.Lgs. 145/2015) sarà:

- Garcea e Tarantino:  $147 + 53 = 200$

- Santoemma e Folino:  $98 + 53 = 151$ .

Per quanto concerne procedimenti contenziosi (assegnati a tutti i giudici in misura paritaria) tenuto conto della consistente diminuzione dei flussi e del proporzionale decremento delle relative definizioni, si ritiene di ridurre il carico esigibile stabilito nel precedente programma di gestione da 5 a 4. Ciò tenuto conto, altresì, di ulteriori elementi quali l'esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti e l'aumentato impegno richiesto dall'emissione dei provvedimenti provvisori non risultanti a livello statistico. Inoltre, occorre tenere in considerazione l'aumentato impegno che si richiederà ai giudici nello svolgimento di funzioni penali, posto che la parziale sospensione e, comunque, il rallentamento dell'attività del GUP e del GUD, conseguente alle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica in atto,

comporterà necessariamente, nell'anno 2021, per tutti i giudici dell'ufficio un impegno aggiuntivo finalizzato alla celere trattazione dei numerosi procedimenti penali la cui trattazione ha subito dei rinvii imposti dalle norme precauzionali finalizzate alla prevenzione del contagio.

Quanto alle procedure di adozione, (assegnate a tutti i giudici in misura paritaria) stante il drastico ridimensionamento delle domande di idoneità all'adozione internazionale, passate da 125 a 67 e del proporzionale decremento delle relative definizioni, si ritiene di ridurre il carico esigibile stabilito nel precedente programma di gestione da 40 a 30.

Quanto ai procedimenti per l'applicazione delle misure amministrative (interamente assegnati al Presidente), tenuto della sensibile riduzione dei flussi, passati da 113 a 101, si ritiene di ridurre leggermente il valore del carico esigibile da 100 a 90.

Conclusivamente, il carico esigibile individuato per l'anno 2021, determinato sulla base della percentuale di distribuzione al settore civile di ciascun magistrato, è il seguente:

**Adozioni n. 30;**

**Volontaria Giurisdizione n. 200 per Garcea e Tarantino - 151 per Santoemma e Folino;**

**Procedimenti contenziosi n. 4;**

**Misure amministrative n. 90.**

## **CALCOLO CARICO ESIGIBILE CON IL SISTEMA DEL FULL TIME EQUIVALENT**

A seguito delle Indicazioni Operative diramante alla Settima Commissione CSM in data 4.12.2019 sulla determinazione del carico esigibile richiesto ai Tribunali per i minorenni, occorre a questo punto determinare il predetto valore identificandolo con il numero di fascicoli esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile.

Ai fini del calcolo, la produttività dell'Ufficio dovrà essere divisa per il Full Time Equivalent calcolato in percentuale sulla quota di assegnazione al civile.

Tanto premesso, tenuto conto che il Full Time Equivalent relativo all'ufficio è stato individuato in 2,5 e considerata la produttività media dell'ufficio negli ultimi anni nei diversi settori, il carico esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile sarà così individuato per ciascuno dei settori considerati:

<b>Volontaria Giurisdizione:</b>	<b>328</b>	<b>(820 : 2,5)</b>
<b>Adozioni:</b>	<b>96</b>	<b>(240 : 2,5)</b>
<b>Procedimenti contenziosi:</b>	<b>14</b>	<b>( 35 : 2,5)</b>
<b>Misure amministrative:</b>	<b>45</b>	<b>(112 : 2,5)</b>

**Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.**

Il carico esigibile è stato determinato in due modalità differenti.

Conformemente al calcolo effettuato nel precedente piano di gestione, si è tenuto conto della ripartizione dei carichi nel settore penale e della conseguente previsione di quote differenziate di assegnazione ai giudici delle procedure civili di volontaria giurisdizione.

Ciò ha determinato la necessità di individuare carichi esigibili differenziati quanto alla VG. pura mentre è stato individuato un unico carico esigibile per le procedure di adozione, i procedimenti contenziosi e il settore delle Misure amministrative.

E' stato, altresì, effettuato il calcolo esigibile sulla base del Full Time Equivalent.

Nella definizione del carico esigibile si è poi tenuto conto dei criteri di priorità per come risultanti all'esito del "procedimento partecipato" tra tutti i giudici dell'ufficio, di cui al verbale di riunione del 22 gennaio 2020.

## **OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO**

### **Indicare i motivi per il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento previsti nel programma dell'anno scorso.**

Gli obiettivi di rendimento prefissati nel precedente programma sono stati raggiunti e ampiamente superati nei settori principali dell'attività giurisdizione.

Nella Volontaria Giurisdizione, il rendimento effettivo è stato di n. 843 (613 di VG pura e 230 Msna) definizioni totali a fronte delle 750 previste (500 VG e 250 Msna), dato questo particolarmente significativo in quanto esprime una produttività sensibilmente superiore rispetto all'obiettivo previsto, nonostante le rilevanti criticità dell'emergenza epidemiologica in atto.

Quanto ai Procedimenti contenziosi, le definizioni sono state 25 a fronte dei 25 previsti.

Nel settore delle Adozioni il rendimento effettivo è stato di 355 a fronte dei 300 previsti quale obiettivo di rendimento, pur a fronte della progressiva drastica riduzione delle domande di adozione; fenomeno interessante tutti i distretti giudiziari d'Italia; si sottolinea, ad ogni modo, che anche in tale specifico settore il numero dei procedimenti esauriti è di molto superiore al numero delle sopravvenienze in tutti e due i semestri considerati, a conferma della rapidità della risposta di giustizia nel medesimo settore, frutto dell'eccellente lavoro svolto dai giudici dell'ufficio.

Quanto alle misure amministrative, si registra una leggerissima flessione delle sopravvenienze a cui si è tuttavia accompagnata un sostanziale aumento delle definizioni a conferma dell'elevata produttività dell'ufficio.

Settore	Rendimento quantitativo previsto per il periodo 1/7/2019 - 30/6/2020	Rendimento quantitativo effettivo nel periodo 1/7/2019 - 30/6/2020
Adozioni	300	375

Volontaria giurisdizione	750 totale di cui 500 VG pura 250 MSNA	843 totale di cui 608 VG pura 235 MSNA
Procedimenti contenziosi	25	25
Misure amministrative	100	123

**Indicare il rendimento dell'ufficio per l'anno 2021 e le modalità della sua determinazione.**

Settore	Rendimento quantitativo previsto
Adozioni	250
Volontaria giurisdizione	700 totale di cui 500 VG 200 MSNA
Procedimenti contenziosi	20
Misure amministrative	90

Gli obiettivi di rendimento della VG pura fissati per l'anno 2020 possono essere confermati sostanzialmente per quello in corso.

Al contrario, gli obiettivi di rendimento concernenti le procedure MSNA, il cui flusso dipende da circostanze internazionali difficilmente prevedibili e comunque tenuto conto del radicale mutamento normativo, va ridimensionato alla luce delle considerazioni più sopra esposte, concernenti la tendenziale progressiva riduzione dei flussi.

Parimenti, anche nel settore del Contenzioso, delle Misure amministrative e nel settore Adozioni, l'obiettivo va ridimensionato tenuto conto della progressiva riduzione dei flussi per come più sopra rappresentato.

Occorre infatti, a tale proposito, precisare che la determinazione dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2021 deve essere quantificato sulla base dei flussi di lavoro - sostanzialmente rimasti invariati per la V.G. pura e ridotti per gli altri settori - e sulla produttività media degli ultimi anni tenendo conto che il dato relativo alla produttività dell'ultimo anno supera, quanto ai settori della V.G. e del contenzioso, il previsto obiettivo di rendimento per il medesimo periodo in considerazione della eccezionale attività di smaltimento dei procedimenti ultratriennali e, comunque, di più risalente iscrizione effettuata nello scorso, in linea con quanto avviato nel 2° semestre del 2018, successivamente all'insediamento del sottoscritto nuovo presidente, attività che - per come rappresentato in premessa - ha collocato l'ufficio al primo posto dell'elenco dei 37 Uffici in Italia che, alla data del 31.12.2018, hanno ridotto di almeno il 10% le pendenze civili rispetto a quelle rilevate al 31.12.2017, con una eccezionale percentuale di smaltimento del 44,8 %.

## **OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO**

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è certamente un ufficio virtuoso in cui praticamente non si registra un arretrato civile significativo.

Ciò consente di concentrarsi maggiormente su obiettivi differenti dallo smaltimento delle pendenze ultratriennali, operando una scelta di qualità che permetta di conseguire il risultato di riduzione dei tempi di definizione di cause peculiari per valore e materie trattate e, soprattutto, riduca i tempi di prima risposta, assicurando entro il più breve termine possibile l'adozione, anche in via provvisoria, dei provvedimenti necessari alla tutela in via interinale di diritti e situazioni soggettive particolarmente delicate concernenti minori.

Gli obiettivi di rendimento fissati sono di livello qualitativo particolarmente elevato: la stessa natura delle procedure trattate dai Tribunali per i minorenni attinenti, in massima parte, a controversie cd. sensibili in materia di stato e capacità delle persone nonché adozione dei minori, impone ai magistrati minorili "l'uso di una diligenza eccezionale" (punto 51 delle Linee Guida adottate il 17/11/2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa per una giustizia a misura di minore), quando d'altra parte più convenzioni internazionali, ratificate con legge ordinaria, raccomandano la massima speditezza nella definizione

Tali obiettivi di rendimento qualitativo consistono nella celere trattazione delle procedure più importanti e delicati quali le procedure per lo stato di adottabilità entro il termine massimo di mesi 12; la definizione delle procedure di sottrazione internazionale di minori entro il termine massimo previsto dalla legge di sei settimane; la massima speditezza nella trattazione dei procedimenti concernenti i figli dei collaboratori di giustizia.

Ulteriore obiettivo di qualità è quello di continuare a garantire, per le procedure di VG più delicate, che comportano un allontanamento del minore dalla famiglia, la massima speditezza della trattazione, tenuto conto che l'effettiva tempestività dell'intervento degli uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta.

Ancora, nel precedente programma di gestione è stato indicato quale obiettivo di rendimento qualitativo l'ascolto del minore effettuato dal giudice togato, soprattutto nelle procedure di particolare delicatezza concernenti casi di elevata conflittualità familiare allo scopo di dare soluzione a problematiche sempre più diffuse, comunemente note come "alienazione genitoriale".

Tale obiettivo qualitativo - particolarmente qualificante per un ufficio minorile - può dirsi pienamente realizzato grazie all'impegno e allo spirito di dedizione dei giudici togati e della componente onoraria.

Per l'anno 2021 ulteriore obiettivo qualitativo di questo Tribunale è quello di continuare ad adottare, avvalendosi della qualità professionale degli esperti presenti, una prassi processuale che mira, per un verso ad un accertamento il più possibile celere e semplificato della sussistenza del fenomeno dell'Alienazione genitoriale, intesa quale ingiustificata interruzione dei rapporti tra il minore e uno dei genitori, senza ricorrere a consulenze tecniche di Ufficio o altri interventi specialistici e pertanto parziali, per altro verso, consente un tempestivo intervento in punto di provvedimenti circa l'affido e/o il collocamento dei minori.

Tale prassi consiste nell'ascolto del minore e dei genitori secondo le seguenti modalità:

- ascolto del minore condotto con modalità congrue rispetto all'età;
- ascolto separato di ciascun genitore diretto ad evidenziare le origini e le caratteristiche del conflitto e le condotte e i profili rappresentativi di inadeguata capacità genitoriale;



- interazione del minore, alla presenza dei Giudici, rispettivamente con entrambi i genitori, invitando ciascun genitore a presentare al minore l'altro genitore.

L'ascolto del minore è importante innanzitutto per chiarire adeguatamente il contesto in cui ci si trova ed acquisire il consenso specifico del bambino; è fondamentale, altresì, a comprendere quali informazioni hanno ricevuto i figli e se queste sono state concordi, in quanto i predetti spesso hanno avuto informazioni diverse o divergenti o addirittura contrastanti da parte dei genitori. In questa prima fase andranno indagati i condizionamenti, i timori, il desiderio ma anche la "paura" che il figlio potrebbe sperimentare nei confronti delle indagini, soprattutto se possa essere condizionato dal timore di deludere uno dei genitori o entrambi o più specificamente temere le "conseguenze" che potrà avere per lui l'effettuare specifiche dichiarazioni. In definitiva il minore va incoraggiato e sostenuto nel suo diritto all'ascolto, per aiutarlo ad esprimere il suo punto di vista e le sue emozioni. E' prassi consolidata di questo Tribunale, ascoltare i minori di età inferiore ai 12 anni, in una sala giochi adeguatamente adibita, in un contesto ludico, utile a far sì che il bambino percepisca il contesto di ascolto in modo che sia il meno stressante possibile, attraverso la metodologia dell'ascolto indiretto. Fondamentale poi nella prassi introdotta da questo Tribunale è l'ascolto dei genitori congiuntamente al minore. Ciò permette di comprendere, facendo ipotesi specifiche, i rapporti tra quel bambino e quei genitori, attraverso una prima osservazione dell'atteggiamento dei genitori verso il figlio. Ciascun genitore, in questo contesto, si troverà a parlare in termini nuovi e positivi dell'altro genitore, in presenza del minore.

A questa prima fase, in cui i genitori prenderanno in presenza del giudice degli accordi relativi agli incontri con il minore con il genitore "non collocatario e/o già alienato" e rispetto ai comportamenti da adottare con il minore e verso l'altro genitore, seguirà una seconda udienza a distanza di trenta giorni in cui verrà fatta una verifica degli accordi presi. Tale metodologia, comporta onere gravosi di tempo e risorse professionali del Tribunale, ma aderisce pienamente ad un concetto di giustizia diretta alla risoluzione concreta dei problemi, in un settore così delicato in cui si agitano i sentimenti e le speranze delle persone e si costruisce il futuro del paese.

Essa, pur non rappresentando di per sé sola la soluzione dei problemi dal punto di vista sostanziale e processuale, costituisce però uno strumento che avvicina la giustizia al suo utente rendendo quest'ultimo, se collaborante, protagonista attivo dell'inizio di un nuovo percorso di crescita.

## **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

**Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.**

Nel programma di gestione precedente sono stati indicati i seguenti criteri di priorità: i procedimenti di adottabilità, i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

**Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2021.**

Per quanto riguarda i criteri di priorità da seguire nella trattazione delle procedure, sentiti i magistrati dell'Ufficio e considerata l'importanza e la delicatezza della materia, si indicano tra i procedimenti da privilegiare e a cui assicurare maggiore celerità: i procedimenti di adottabilità, le procedure relative alla sottrazione internazionale di



minori (art. 7 L. 64/1994), i procedimenti di volontaria giurisdizione che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia, i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore e i casi sempre più numerosi c.d. di "alienazione genitoriale" finalizzati all'urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. "alienato" e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

**Riportare i concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.**

Mantenere il passo settimanale delle camere di consiglio si è dimostrato il miglior antidoto per coniugare speditezza e qualità del lavoro, grazie al quotidiano impegno dei colleghi.

Quanto alle procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), si è concordato di procedere, subito dopo l'iscrizione del ricorso, alla immediata fissazione dell'udienza collegiale di trattazione del giudizio onde assicurare il rigoroso rispetto del termine massimo di sei settimane per la definizione del giudizio e la decisione sul rimpatrio del minore.

Riguardo i procedimenti concernenti i figli dei collaboratori di giustizia, si è concordato di fissare con la massima speditezza l'udienza di trattazione, provvedendo ad adottare un provvedimento definitorio entro il più breve termine possibile.

Per quanto concerne le procedure di VG che comportano un allontanamento del minore dalla famiglia, si è concordato di richiedere nell'immediatezza ai Servizi Sociali una dettagliata informativa sull'esistenza di risorse familiari idonee a vicariare i genitori ritenuti inadeguati all'accudimento della prole, indicando dettagliatamente tutti i parenti entro il quarto grado idonei ed eventualmente disponibili ad occuparsi del minore.

Quanto alle procedure di VG concernenti il ripristino delle relazioni genitoriali nei casi c.d. di "alienazione genitoriale", è stato costituito un team di componenti onorari particolarmente esperti nell'ascolto del minore e nelle tecniche di mediazione, in grado di assistere il giudice togato nella trattazione dei casi di "alienazione parentale" secondo la prassi processuale più sopra descritta.

**MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

**Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.**

Sarà possibile avvalersi del sistema operativo in uso all'ufficio (SIGMA) che consente di consultare a cadenza fissa, o comunque trimestrale, i procedimenti pendenti, nell'insieme e giudice per giudice, utilizzando altresì le funzioni statistiche disponibili. All'uopo è stata diramata alle cancellerie, sia civile che penale, una direttiva sull'estrazione trimestrale delle statistiche con elencazione delle procedure di iscrizione più risalente e, precisamente, dall'anno precedente a quello in corso, procedendo a ritroso.

Inoltre, quanto ai procedimenti la cui celere trattazione è indicata tra i criteri di priorità, potrà essere estrapolata dai registri informatici una rilevazione concernente la data di iscrizione, la data di fissazione dell'udienza di comparizione delle parti e la data di trattazione in camera di consiglio.

**SITUAZIONE NEL SETTORE PENALE**

Essendo il Tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo nel quale tutti i giudici sono

contemporaneamente assegnati sia al settore civile che al settore penale, è di tutta evidenza che la formulazione del carico esigibile per il settore civile per l'anno 2021 e la determinazione degli obiettivi di rendimento per il medesimo settore non può prescindere dalla analisi dei flussi e delle definizioni del settore penale, dovendosi valutare l'impegno richiesto ai giudici nello stesso ambito.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica in atto il settore penale ha complessivamente registrato una leggera diminuzione dei flussi cui è proporzionalmente corrisposto un'analoga riduzione delle definizioni e quindi della produttività generale, ad eccezione del settore della Sorveglianza dove si è registrato un considerevole aumento delle definizioni.

Il **GIP** ha definito nel periodo interessato (II semestre 2019 - I semestre 2020) 231 procedimenti vs 308 procedure del periodo precedente, a fronte di un numero di iscrizioni pari a 239 vs **303**; sul lato delle ordinanze applicative di misure cautelari a carico di indagati minorenni, si registrano n. **10** ordinanze nell'anno 2019 a fronte di n. **19** dell'anno 2018.

Il **GUP** ha definito nel periodo interessato **113 vs 179** processi (le sopravvenienze sono state **186 vs 186**).

Infine il **GUD** registra un decremento in ordine alle definizioni (**23 vs 54**) proporzionalmente alla diminuzione del numero delle sopravvenienze (**29 vs 60**).

Con riferimento al **Tribunale del Riesame**, si segnala la trattazione di n. **10** procedure nel periodo in esame, a fronte di n. **15** del periodo precedente.

Infine, in ordine all'attività del **Tribunale di Sorveglianza**, funzione particolarmente delicata in ambito minorile, nel periodo interessato sono stati definiti n. **25** procedimenti vs **30** del periodo precedente (a fronte di **48 vs 30** iscrizioni) per quanto attiene alle misure alternative alla detenzione; quanto all'attività del **Magistrato di Sorveglianza**, sono stati definiti **31 vs 26** procedimenti afferenti la liberazione anticipata, **130** procedimenti vs **126** relativamente ai permessi ex artt. 30 e 30 ter L. 354/1975, e sono, infine, **404 vs 295** (tutti definiti pressoché in tempo reale) i procedimenti relativi ad autorizzazioni varie. In totale n. **409 iscrizioni** nel periodo.

Non esistono nel settore penale procedimenti di durata ultratriennali.

Ad ogni modo, la parziale sospensione delle attività giudiziarie conseguente all'emergenza epidemiologica non ha sostanzialmente intaccato l'efficienza dell'ufficio nell'attività giurisdizionale penale posto che, comunque, tutti i procedimenti pendenti, sia presso il **GUP** sia presso il **GUD**, sono stati definiti di regola entro un anno dalla data di iscrizione e, solo in casi sporadici, nel termine massimo di 18/24 mesi dall'iscrizione.

Dall'interpretazione di questi dati può senz'altro dirsi che i valori delle statistiche continuano a testimoniare l'eccellente lavoro svolto dal Tribunale nel suo complesso nel periodo preso in esame.

Pertanto, non si reputa necessario predisporre alcuno specifico piano di gestione o particolari misure organizzative, se non continuare con il consueto impegno e l'eccezionale diligenza dei quali tutti i giudici dell'ufficio hanno finora dato ampia dimostrazione.

Catanzaro, 28.01.2021.

Il Presidente  
Dott.ssa Teresa Chiodo

DEPOSITATO  
IN DATA 29/01/2021  
R. DEPOSITO DEL TRIBUNALE  
DI CATANZARO